

LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 1.210.286,68

Sede in Via Duca d'Aosta n. 17 – 24021 Albino (BG)

BILANCIO SOCIALE
dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018

Ai Soci,

La Cooperativa nel 2018 ha continuato il suo impegno a favore della comunità, concentrandosi in particolare sulle fasce più deboli di essa, occupandosi della gestione dei servizi ad essa affidati o da essa promossi, che si è caratterizzata per l'attenzione sia alla sostenibilità che alla qualità di quanto proposto, provando anche a elaborare e sperimentare esperienze innovative qualora se ne presentavano gli spunti e le possibilità. Piena è stata perciò la corrispondenza tra l'azione e gli scopi statutari fissati secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge 31/01/92 n. 59.

La presenza e la conoscenza della Cooperativa si sono rafforzate nel territorio di appartenenza, ma anche estese al di fuori di esso, conseguenza di una progettualità costante che ha saputo per tempo accogliere le novità che si sono venute affermando nell'ambito dei servizi alla persona e nel mondo del terzo settore.

Nell'anno trascorso la Cooperativa ha lavorato negli ambiti consueti, che di seguito vengono raccontati negli elementi salienti.

E' stato confermato, ancora una volta, to l'incarico per la gestione dei **MINI-C.R.E.** presso la scuola dell'infanzia di **Scanzorosciate** (Scuola dell'infanzia della parrocchia), di **Seriato** (committente l'Associazione Genitori-A.Ge) e **L'isola che c'è** (del comune di **Leffe**).

Non è proseguita a **Cene** l'esperienza iniziata nel 2017 poiché l'amministrazione comunale – che ha condiviso l'apprezzamento delle famiglie – ha dichiarato di non poter sostenere il costo del progetto. L'iniziativa perciò è terminata come si sono chiuse le esperienze di Minicre presso le scuole parrocchiali di **Casnigo** e **Gandino**, le cui direzioni non hanno rinnovato l'incarico alla Cooperativa per questioni di sostenibilità economica.

Anche presso il Nido che la Cooperativa gestisce a **Sedrino** non è stato possibile proporre il Mini-Cre, condotto con successo l'anno precedente, perché la struttura è stata interessata durante l'estate da alcuni lavori che ne hanno determinato l'inagibilità. Quest'anno viene ripresa l'esperienza.

Il **CRE di Albino** ha visto trascorrere serenamente anche il secondo anno di incarico. Gli utenti e le loro famiglie hanno gradito le proposte e la capacità di ascoltare e affrontare con rapidità le eventuali criticità. Come ricordato nella relazione dell'anno precedente si sono dovuti rispettare i termini temporali fissati dal bando e quindi si è svolto nel mese di luglio e nella prima settimana di agosto.

La Cooperativa ha gestito ancora il C.R.E. attivato dall'**Associazione Genitori di Seriate**. Si tratta di uno dei rapporti più consolidati, dalla cui longevità si possono trarre confortanti elementi per esprimere una valutazione positiva del lavoro che si è svolto con questa committenza in particolare, ma, più in generale, in questo ambito dei servizi alla persona, sorretto da una progettazione che mai si sottrae alle sfide e all'innovazione.

Nel settore della prima Infanzia, cioè dei **NIDI**, occorre anzitutto registrare che, dal giugno 2018, è rientrata dopo la maternità la responsabile del servizio, dott.ssa Emanuela Bertocchi.

A settembre si è proceduto a riorganizzare il coordinamento. Per la migliore gestione dei sette nidi si è ritenuto opportuno individuare più figure cui affidare tale funzione, individuando inoltre un unico responsabile di servizio incaricato del loro raccordo. Responsabile di Area è stata nominata la dott.ssa Emanuela Bertocchi che ha anche l'incarico del coordinamento dei nidi di Leffe e Albino; la dott.ssa Valentina Colombi continua a coordinare i nidi di Albino, Pradalunga, Cologno al Serio e Redona, incarico che ha assunto dal giugno del 2018; il nido di Sedrina era stato affidato fin dall'inizio alla dott.ssa Monia Carrara che, però, a novembre, dopo due anni, si è dimessa per un incarico prestigioso, sostituita dalla dott.ssa Laura Roncan, da anni socia e dipendente della Cooperativa.

Al nido **La casa dei bambini-E. Tironi** di Albino si è registrato un aumento dei bambini iscritti, così che il corrente anno educativo (2018-19) si è aperto con 25 iscritti. Da una parte c'è stata la chiusura del nido **Coccolandia** di Albino,

dall'altra la misura della Regione Lombardia dei *nidi gratis* ha contribuito a saturare rapidamente i nidi comunali, meno onerosi per la parte di retta che si accolla il Comune, anche se all'incremento delle iscrizioni ha contribuito la qualità del lavoro svolto in questi anni e la professionalità maturata.

Nel Bilancio Sociale 2017 era stata raccontata dettagliatamente la proposta del progetto **Educare in natura**, con le motivazioni e le criticità. Tra giugno e luglio il progetto è naufragato dopo gli open day promettenti ai quali però non hanno fatto seguito le iscrizioni, alla fine risultate soltanto 6. La formula che coinvolge in prima persona le famiglie suscita perplessità, preferendo le famiglie un servizio cui delegare la gestione delle giornate dei propri figli. La nostra esperienza mostra che il mondo della prima infanzia avverte comunque il bisogno di nuovi percorsi attenti alla natura e la Cooperativa si mantiene aperta e pronta per nuove proposte.

Al Nido **Il Guscio** di Alzano si è arrivati a 16 iscritti per il mese di maggio 2019, un numero che non si registrava da un po'. L'organizzazione funziona e fornisce un servizio apprezzato dall'utenza, tuttavia ancora una volta si rileva che un Nido con una capacità limitata a 20 bambini chiede una attenzione impegnativa dal punto di vista gestionale e amministrativo. L'incremento ricordato è certamente positivo, conseguenza anche della pubblicizzazione dell'iniziativa nella quale si è investito confidando che una maggiore visibilità consenta di raggiungere il numero di iscritti necessario per conseguire una sostenibilità economica più solida.

La gestione in appalto dei Nidi di **Leffe** e **Pradalunga** continua con soddisfazione da parte della committenza, dell'utenza e della Cooperativa.

È proseguita, tramite affidamento in co-progettazione, la gestione del nido di **Leffe**, anche per l'anno educativo 2018-2019. Quest'anno, presumibilmente durante l'estate, verrà però bandita la gara di appalto per la quale occorre prepararsi così da mantenere in capo alla Cooperativa un servizio che significa molto sia in termini di memoria che di valorizzazione della progettualità.

Il nido di **Pradalunga**, invece, ha cambiato appartenenza istituzionale diventando a tutti gli effetti Nido Comunale, abbandonando la "vecchia" collocazione nella *Fondazione Franini*. In ogni caso la gestione rimane alla Cooperativa, fino al 2020.

Dal Nido **Eureka** di **Cologno** non ci sono novità di rilievo: si continua a registrare il tutto esaurito (44 bambini) e le famiglie mostrano di gradire il servizio offerto.

A **Sedrina** l'esperienza nel Nido **Peter Pan** ha visto incrementare le richieste: i 20 posti disponibili sono stati aumentati a 22 sfruttando la possibilità di incremento prevista dalla normativa regionale, venendo così incontro alla lista di attesa. Come ricordato, a novembre il coordinamento di questo nido è stato assegnato alla dott.ssa Laura Roncan che è subentrata alla dimissionaria dott.ssa Monia Carrara, cui va il ringraziamento della Cooperativa.

Al nido **Femi** di **Bergamo-Redona**, per il secondo anno di gestione, ottobre 2018, risultano iscritti 25 bambini (20 nel primo anno) in Convenzione con il Comune di Bergamo, mentre non si è verificata a gennaio di quest'anno la promessa di passare a trenta i bambini in convenzione poiché l'Amministrazione Comunale non è stata in grado di reperire i fondi necessari. È aumentata la frequenza dei 'privati' rispetto al primo anno, portando a 34 il numero complessivo dei bambini che stanno frequentando il Nido. Nel corso dell'anno, dal 1° giugno, abbiamo ripreso il coordinamento pedagogico del Nido che, per il primo anno, avevamo 'esternalizzato' alla cooperativa che ha in appalto la rete intera dei Nidi della città di Bergamo. Ci era parso un modo più 'semplice' per introdurci nella Rete, evitando una esposizione troppo alta in fase di avvio. Dopo il primo anno sono venute meno le ragioni che avevano consigliato quel primo passo, vedendo nel contempo ridotti i costi ma soprattutto recuperando una maggiore corrispondenza della gestione agli obiettivi e alle modalità operative della Cooperativa. Nel contempo era stato superato anche il giro di boa del "primo anno" carico di aspettative e di troppe attenzioni. Come ricordato sopra, l'incarico è stato affidato alla dott.ssa Valentina Colombi.

Coordinatori ed educatori hanno usufruito di percorsi di formazione utili alla loro crescita professionale e al miglioramento del servizio, oltre che all'assolvimento di quanto previsto dai contratti di accreditamento o gestione. Le proposte sono state condotte dall'Ambito della Valseriana ("*Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione*"), dall'Ambito della Città di Bergamo, dall'Ambito di Romano di Lombardia ("*La continuità 0-6*"), dall'ambito di Bergamo (vari temi: la relazione con le famiglie, la cura al Nido, Educare alle differenze), dall'Ambito Valle Brembana ("*Servizi 0-6 e territori: la continuità orizzontale come possibilità di supporto e contaminazione reciproca*"). La Cooperativa ha inoltre organizzato corsi di formazione specifici per addetti alla manipolazione dei cibi e gli aggiornamenti per la sicurezza, l'antincendio e il primo soccorso.

Il tema dei **GIOVANI** continua ad essere un'attenzione costante della nostra cooperativa, pur avendo delegato alla coop. **Diagramma** il compito di presiedere a quest'area. Sempre positiva l'interazione con **Il Club**, vissuta in forma indiretta in quanto l'Associazione è affiliata alla Cooperativa **Diagramma**. Prosegue il contratto per l'uso in comodato gratuito dell'edificio ex Scuola Primaria di Comenduno dove l'Associazione conduce con successo e apprezzamento crescenti il progetto di animazione per i giovani del territorio. Con **IL CLUB** e la **Diagramma** (e alcune cooperative e associazioni della città di Bergamo) nel corso del 2018 abbiamo costruito un progetto (*Come in terra così in cielo*) dedicato a sostenere i percorsi culturali cercando il contributo della *Fondazione Cariplo* ma gli esiti non sono stati

favorevoli.

Con soddisfazione continuiamo a vedere la pubblicazione del mensile **ALTRO. Giornale di carta**, il cui gruppo redazionale ha trovato finalmente alla fine del 2017 (e per tutto il 2018 così come nel 2019) la stabilità che nei primi tre anni era risultata piuttosto incerta. Il giornale **ALTRO** è nato nel 2014 con l'intelligenza e l'ironia del nostro amico Carlo Dal Lago che, purtroppo, ha potuto seguire soltanto il numero 0. Da allora (maggio 2014) si sono susseguite almeno tre gruppi redazionali, attraversando alterne vicende che hanno rischiato anche di farlo chiudere. Per questo sottolineiamo con soddisfazione l'uscita mensile che mostra la vitalità e la voglia di proseguire nell'impresa dei giovani che costituiscono la Redazione. Non è ancora stata conseguita la sostenibilità economica ma.. *primum vivere, deinde...* Certamente occorre che ci si ricordi, insieme alla coop. **Diagramma**, che l'aspetto della sostenibilità può adesso essere messo all'odg con maggiore serenità, riconoscendo che il giornale, con una storia di sei anni alle spalle, ha l'affidabilità per presentarsi sul mercato e costituire un ottimo strumento pubblicitario. La coop. **Diagramma**, cui si è demandata la progettualità sul terreno dei giovani, saprà far valere questa esperienza spendendola per il rilievo che ha.

La **Ripa Hostel** – progetto nato tra il 2012 e il 2015 e cresciuto insieme al progetto della coop. **Diagramma** (2013) sulla base del progetto finanziato dalla Regione Lombardia con una attenzione specifica ai giovani – continua a funzionare in comodato d'uso alla **Diagramma** e affidato in gestione alla società **FARO Eventi** di Cene. I rapporti sono sostanzialmente buoni e, come si diceva l'anno scorso, **Diagramma** può fruire di un canone di affitto contenuto ma preferibile ai conti in rosso registrati all'inizio, mentre **La Fenice** e **Diaforà** dispongono di un accesso privilegiato e agevole ai servizi di alloggio utili allo svolgimento delle proprie iniziative culturali.

Decisamente positivi sono inoltre i rapporti con la società **Nasturzio**, che conduce con successo il ristorante aperto all'interno dei locali del Convento, anch'esso facilmente accessibile alla Cooperativa.

Il **CENTRO Pim Pi Caali** di Torre Boldone continua a svolgere la sua mission, come succede dal 1995. Si confermano tuttavia le fatiche di ogni anno, prime fra tutte la parziale sostenibilità economica e la responsabilità della gestione che da marzo, dopo le dimissioni del dott. Michele Dal Lago, è stata provvisoriamente assunta dal Presidente della Cooperativa.

Le *Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)*, che da due anni sono la normativa regionale per la pet therapy, hanno imposto un percorso di adeguamento progettuale e operativo e un riorientamento generale degli interventi realizzati perché l'attività esplicata trova nell'animazione le sue caratteristiche e finalità, mentre gli interventi strettamente terapeutici richiedono figure, attrezzature e spazi di cui il Centro attualmente non dispone. L'attività che il Centro può svolgere si colloca nell'area che la legge denomina *Attività Assistita con gli Animali (A.A.A.)*.

Da due anni è attiva una proposta finalizzata all'**Avvicinamento al cavallo** che poi si è concretizzata anche nella realizzazione dell'iniziativa il **C.R.E. a cavallo**, un'esperienza di "campo estivo a tema" che prevede tre settimane distribuite tra giugno, agosto e settembre. Inoltre sono ospitati altri CRE (non soltanto della coop) che hanno svolto presso il centro alcune delle attività ricreativo-educativo in programma nel loro progetto.

Una nota speciale merita l'avvio dell'iniziativa **A come Agricoltura A come Autismo**, un progetto di orticoltura, di coltivazione dei piccoli frutti e di apicoltura, condotto insieme alla cooperativa **Chimera** in funzione dei programmi della **CSS G. e M. Perani**. E' un altro modo per cercare di tradurre in pratica quella polivalenza del Centro che abbiamo sempre auspicato. La collaborazione si è allargata nel corso dell'anno alla nuova **CSS CaroCarlo** di Bergamo che la coop. **Chimera** ha aperto nel luglio 2018, mentre si è innestato il contributo di giovani volontari che si stanno dedicando all'apicoltura e all'orticoltura.

Nel 2018 il servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA** è entrato nell'ultimo dei suoi tre anni di proroga dell'appalto e quindi occorre prepararsi per affrontare il nuovo capitolato d'appalto previsto per la prossima estate, impresa che non sarà facile da affrontare. Il nuovo appalto è importante datanti punti di vista (e non ultimo quello economico) e ci saranno concorrenti agguerriti. Da parte nostra continua l'impegno in ATI con la coop. **SEReNA**.

Durante l'anno scolastico 2017/2018 sono state erogate mediamente 1705 ore settimanali, confermando un trend di significativo e progressivo aumento delle ore assegnate dai Comuni nel corso degli ultimi anni. Gli alunni interessati dal servizio sono stati 145, con una media oraria di quasi 12 ore di assistenza individualizzata settimanale, in linea con il valore registrato l'anno precedente.

L'organigramma del Servizio è rimasto invariato: la direzione è affidata al dott. Marco Pezzoli, mentre del coordinamento sono incaricate le sigg. Ilde Belotti per le scuole di Albino, Cristina Bergamini per le scuole di Alzano Lombardo, Ornella Gili per gli altri Comuni dell'Ambito territoriale, infine la cooperativa **SEReNA** per il Comune di Villa di Serio (rispettando quanto previsto dall'ATI in corso tra le due imprese cooperative).

Questo quadro di stabilità ha registrato, al contrario, un incremento del turnover del personale decisamente superiore a quello registrato negli anni precedenti: sette educatrici sono state sostituite essendo entrate in ruolo nelle scuole statali, e ogni sostituzione impegna l'équipe a una formazione robusta e impegnativa. Per l'aumento degli alunni da seguire è aumentato il numero degli assistenti educatori, passando da 89 a 95. La Cooperativa, all'inizio

dell'anno scolastico solitamente incrocia il problema della costruzione degli orari e anche l'anno scorso si è agito per tutelare i lavoratori, da un lato per evitare e contenere riduzioni orarie dei contratti in essere, dall'altro agevolando e stabilizzando l'assistenza nei servizi estivi.

La proposta formativa per l'anno 2018 ha riguardato tutti gli assistenti educatori e si è articolata su un percorso di 16 ore complessive inerente il tema della *"Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)"*. L'intera conduzione è stata affidata alla dott.ssa Manuela Bertocchi, Responsabile dei Nidi della Cooperativa, valorizzando le competenze e le professionalità nate e cresciute in Cooperativa. L'adesione al percorso formativo è stata molto significativa sia in termini numerici che di apprezzamento. Vale la pena sottolineare che anche quest'anno il percorso formativo è stato proposto agli insegnanti, tramite la costante interlocuzione con il CTI.

All'inizio dell'anno scolastico è poi stato organizzato un intervento di supervisione – della durata di 4 ore – esteso a tutti gli educatori del servizio, finalizzato ad affrontare e discutere modalità, finalità e problematiche legate allo svolgimento del loro lavoro. Anche nel 2018 sono inoltre stati organizzati i corsi obbligatori di aggiornamento sulla sicurezza sul posto di lavoro per tutti gli operatori del servizio neo assunti.

Di assoluto rilievo e importanza è stato il conseguimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001** da parte del Servizio di Assistenza Scolastica. A tale risultato si è giunti alla conclusione di un percorso iniziato già da qualche tempo e che, grazie al supporto di *Coesi Servizi* e allo sforzo della direzione e del coordinamento di quest'area, ha potuto diventare linea operativa e strutturale del servizio stesso. La Certificazione permette di disporre della massima tracciabilità e trasparenza delle azioni svolte, nonché di una loro maggiore efficienza anche in termini di monitoraggio per verificare il raggiungimento di quanto richiesto dal Capitolato d'Appalto e stabilito in sede di Progetto di Servizio.

Il rapporto con i referenti dei servizi territoriali, con le dirigenti scolastiche e con gli insegnanti delle scuole è stato, anche per l'anno 2018, improntato a una reciproca fiducia e collaborazione, così che sia il Responsabile del Servizio che le Coordinatrici sono stati riconosciuti quali interlocutori autorizzati e credibili, al punto che spesso si è ricorsi a loro per risolvere problematiche specifiche e particolarmente complesse. Il consolidamento di questa interazione ha avuto ricadute decisamente positive sulla conduzione e sullo sviluppo dei progetti, facilitando i percorsi di apprendimento e di inclusione attivati in favore dei ragazzi, contribuendo inoltre alla condivisione delle scelte e delle azioni conseguenti all'interno della rete dei servizi e con le famiglie.

La forza progettuale del servizio è stata quella di non circoscrivere la proposta educativa esclusivamente al contesto scolastico, provando invece a praticare l'inclusività aprendosi a iniziative che potessero influire sul complessivo progetto di vita dell'alunno. La costanza e la fiducia che hanno caratterizzato il costante con le famiglie e con la rete dei servizi (*Uonpia in primis*) ha guadagnato agli interventi l'efficacia necessaria per ipotizzare, elaborare, realizzare, promuovere e sostenere iniziative legate al tempo libero degli alunni, rispondendo alla loro sacrosanta necessità di vivere spazi sociali ed esperienze ludico-ricreative. Concretamente numerosi sono stati gli alunni che anche nello scorso anno hanno usufruito di servizi e attività (teatro, canto, musica, basket, calcio e aggregazione) organizzati o supportati dalla Cooperativa, spesso in collaborazione con altre realtà già presenti sul territorio di appartenenza.

La direzione e il coordinamento dei due **Centri Diurni per Disabili di NEMBRO e di GANDINO** nel 2018 hanno continuato ad essere affidati il primo al dott. Pezzoli Marco, il coordinamento alla dott.ssa Giovanna Riboli per Nembro e alla sig.ra Ilde Belotti per Gandino-Albino. Quest'ultima svolge anche funzioni di supporto organizzativo e amministrativo. La supervisione pedagogica e psicomotoria è garantita dalla dott.ssa Roberta Cortinovi, figura di sicura esperienza e capacità, che garantisce il raccordo, il tutoraggio e la progettazione tra quanto concretamente accade nelle attività realizzate e i contenuti dei progetti individuali nel loro complesso. La dott.ssa Francesca Covelli, confermata dalla Cooperativa nell'incarico di Responsabile della sicurezza (RSPP), è diventata consulente per il Direttore del servizio e ha implementato e ridefinito i DVR e il Piano delle Emergenze dei due Centri.

Il servizio si è poi avvalso di ulteriori esperti impegnati in precise iniziative e esperienze come gli interventi di animazione a cavallo, l'animazione musicale, l'aerobica, la pet therapy e il teatro. Nel corso dell'anno, per potenziare la corrispondenza tra proposte e bisogni dell'utenza, sono state introdotte due nuove figure professionali, l'infermiere e il fisioterapista, andando così incontro alle nuove esigenze degli ospiti di entrambe i Centri che evidenziano bisogni multidimensionali.

Nei due Centri si mantiene una buona stabilità del personale, la pianta organica infatti non ha subito modifiche. Difficoltà crescenti si incontrano, invece, nel reperire personale in possesso dei requisiti formativi e che sia disponibile per le sostituzioni, criticità che frequentemente è stata affrontata ricorrendo a personale già impiegato in altri servizi della Cooperativa, in particolare nell'Assistenza Scolastica, che si è dimostrato ancora una volta una buona palestra professionale e un servizio ricco di risorse utili ad affrontare questioni anche non preventivate.

Il percorso formativo per l'anno 2018 è stato costruito a partire dai dati desunti dal questionario di soddisfazione somministrato e dalle precise richieste degli operatori di entrambi i Centri. È stata messa a tema perciò la questione della nuova progettualità che richiede questo servizio dove, negli anni, l'utenza presenta abilità e autonomie sempre più compromesse e ridotte, e quindi particolarmente difficili da investire nelle proposte socio-educative tradizionali. Da qui la difficoltà degli operatori e la necessità di sostenerne la fatica. All'interno della formazione è stata posta attenzione al rischio di burn out che interessa, in diversa misura, gli operatori che sono impegnati quotidianamente e

ripetutamente in attività che implicano relazioni interpersonali con utenti in condizioni di criticità. Nel contempo si è lavorato anche sulla rielaborazione/comprendimento/gestione delle dinamiche interpersonali attive tra chi nel servizio lavora, a partire dalle differenze nelle visioni progettuali, dalle diverse attitudini individuali, dalle differenti modalità operative e relazionali e nella gestione del tempo lavorativo. Dinamiche sempre interessanti e produttive ma che vanno gestite consapevolmente. Infine è stato affrontato il tema delle interazioni tra i diversi attori – gli educatori, gli assistenti e le nuove figure di carattere sanitario (infermiere e fisioterapista), di recente introdotte nel servizio – così da consentire la comprensione della specificità dei singoli ruoli e quindi articolare efficaci strategie di raccordo e di confronto. La direzione del percorso formativo è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Heredia, psicologa, psicoterapeuta e counselor del *Centro Isadora Duncan* di Bergamo.

Alcune modifiche si sono avute rispetto all'utenza dei due Centri: a Nembro c'è stata una dimissione e due ammissioni, esaurendo i posti disponibili; ad Albino (dove da tre anni è provvisoriamente situato il CDD di Gandino in attesa della ristrutturazione dell'immobile) ci sono state una dimissione e una ammissione, così che rimane sempre libero un posto a contratto.

La caratteristica di questo servizio è costituita dall'insieme di interventi e proposte legati ad attività di tipo assistenziale, educativo e di animazione, tutte con finalità inclusive in un progetto di restituzione degli ospiti al contesto sociale di appartenenza e/o di ubicazione delle strutture.

Come ogni anno è stata realizzata l'iniziativa del soggiorno climatico che ha consentito ad alcuni utenti di trascorrere una settimana sul Lago di Garda e tre notti in una casa-vacanza di Piario. Al proposito va sottolineata la sempre positiva e produttiva collaborazione con l'*Associazione delle Famiglie C.I.S.*, che garantisce un buon sostegno a molte delle attività laboratoriali nei Centri e sul territorio, permettendo così sia la visibilità che il riconoscimento presso le comunità e i servizi territoriali.

E' stata anche risolta la criticità segnalata nelle relazioni sociali degli ultimi anni dei mancati pagamenti della retta da parte di alcune famiglie, grazie a una specifica interlocuzione con la *Società Servizi Valsesiana* e con l'ambito di riferimento. Sono state individuate e attivate strategie e strumenti che hanno consentito di ridurre in buona parte la ricaduta sulla gestione finanziaria in capo alla Cooperativa, che così è riuscita a coprire i propri crediti a rischio di deterioramento. Rimane sempre sullo sfondo la prospettiva - foriera di aspettative problematiche - della ridefinizione delle linee guida territoriali discendenti dagli ultimi pronunciamenti del Consiglio di Stato.

Come ricordato poco sopra il CDD di Gandino durante l'anno ha continuato ad essere ospitato presso gli **spazi attigui al Nido La Casa dei bambini di Albino**. Qui è avvenuto il trasferimento nel 2016 con un progetto di ritorno a Gandino per il 2018, che invece non è avvenuto, nonostante gli sforzi della coop. *Chimera*, in possesso dell'immobile. Il progetto di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del nuovo CDD di Gandino non è andato a buon fine, dal momento che sul territorio non si sono trovati i finanziatori che Ubi Banca chiedeva per procedere all'attivazione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditoria. Va ricordato che il Comune di Gandino ha collaborato perfettamente per superare i passaggi burocratici delle autorizzazioni amministrative ma alla fine non è stato possibile. Nel corso del 2019 è stata individuata una nuova strada di finanziamento che ci auguriamo renderà possibile la realizzazione del nuovo CDD a Gandino, anche grazie ad una rielaborazione del progetto.

In ogni caso questo rinvio comporta anche un ulteriore differimento del Progetto di *housing sociale ENEA* cui erano destinati gli spazi assegnati provvisoriamente al CDD.

A **Redona** il project financing avviato dal Comune di Bergamo nel 2007 è arrivato alla sua conclusione con la realizzazione dei tre progetti tenuti faticosamente aperti negli anni: il *Nido Femi*, la *Comunità Alloggio CaroCarlo* e il *Centro di acquaticità Blu Fit*.

Il **Nido Femi** (del quale si è già scritto in precedenza) è stato ufficialmente inaugurato a marzo, con la partecipazione delle principali autorità della città di Bergamo e con un ampio riscontro sugli organi di informazione locali. Il servizio era però già partito nel settembre 2017, come si è raccontato nella Rel. Sociale dello stesso anno.

A luglio, poi, è stata aperta la **Comunità Alloggio Carocarolo**, che ha ricevuto subito dopo l'accreditamento come CSS. La gestione è della Cooperativa *Chimera*, con la quale era stata convenuta nel 2011 la costituzione dell'ATI con capofila *La Fenice*. Gli ospiti sono diventati sette dai quattro iniziali e nel 2019 si registrano altre iscrizioni dimostrando che la città di Bergamo aveva effettivamente bisogno di questo servizio: ora per la prima volta il capoluogo dispone di una *Comunità Alloggio per disabili* cui si aggiungono due *Alloggi Protetti per disabili* con buone autonomie.

A dicembre è stato completato anche il **Progetto Acquaticità** dislocato nel piano seminterrato dell'edificio, dotato di piscina e palestra, aperto poi nel gennaio 2019 con il nome **Blu FIT**. La gestione è stata affidata con un contratto di locazione per sei anni alla *Società Nuoto Bergamo Alta*. I costi di questa terza parte del Progetto Complessivo sono stati particolarmente elevati perché siamo intervenuti a correggere precedenti impostazioni a parere dei gestori non adeguate agli obiettivi. Forse si sarebbe dovuto attendere un altro anno per riprendere i lavori, lasciando l'area a cantiere con inevitabili ripercussioni negative sul Nido e sulla *Comunità Alloggio*. Forse avremmo dovuto trovare altri gestori con obiettivi diversi ma va detto che la gestione attuale collima perfettamente rispetto agli obiettivi che la cooperativa si era posta all'inizio dell'impresa, con un centro di acquaticità che fosse funzionale al Nido e alla *Disabilità*. Da questo punto di vista non si poteva trovare di meglio. Da gennaio di quest'anno lo spazio è aperto

e sta riscontrando un successo superiore alle aspettative, situazione che gratifica per lo sforzo pluriennale e guadagna alla Cooperativa un'utile entrata finanziaria. Va considerato che il Project Financing del 2007 è lontanissimo dalla situazione attuale ma è il mondo intero ad essere cambiato dal 2007!

Presso il **CONVENTO DELLA RIPA** alla fine di ottobre si sono interrotti i lavori iniziati nel giugno 2017 per la terza e ultima tranche dell'intero Progetto. Questo terzo lotto era destinato, in un primo tempo, a consolidare e mettere in sicurezza la stanza voltata, alla luce delle nuove indagini che mostravano il pericolo di crollo di quella parte dell'edificio. Poi si è proceduto anche al rifacimento del tetto, in troppe parti ammalorate, e alla ristrutturazione dell'ala che separa il giardino da chiostro. Si contava sulle risorse rese disponibili dal *Bando 9* della Regione Lombardia con un contributo di 60.000 euro e un finanziamento di 180.000 euro e sul contributo di 145.000 euro della *Fondazione Cariplo*. Queste risorse, unite a quelle impegnate dalla cooperativa, non sono bastate e abbiamo dovuto perciò interrompere i lavori con l'impegno a reperire nuove risorse e a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Si stanno studiando nuovi Bandi che abbiano ad oggetto questa fattispecie di interventi.

Per quanto concerne l'annoso contenzioso con l'Amministrazione Comunale di Albino si rileva di non aver ancora ricevuto risposta alla lettera del marzo 2018 con la quale si richiamava quanto indicato dalla normativa regionale che, a nostro parere, legittimava la non esigibilità degli oneri di urbanizzazione.

Come per il passato ricca e gratificante è stata la collaborazione con **DIAFORÀ**.

L'esperienza di riflessione culturale da anni aperta dalle conferenze *Pensare dalla Ripa*, nel 2018 si è dispiegata tra gennaio e marzo attorno a *La questione dei beni comuni*, permettendo ai partecipanti di arricchire le proprie idee e i propri dubbi ascoltando e ragionando sul pensiero esposto dagli studiosi di fama e competenza riconosciute che anche in questa occasione si è riusciti a impegnare: Alberto Melloni (*Don Lorenzo Milani, un prete cristiano*), Luigi Lombardi Vallauri (*Per una filosofia dell'economia politica. I beni non esclusivi come chiave dello sviluppo umano*), Massimo Amato (*La moneta come bene comune*), Ugo Mattei (*Ecologia del diritto e beni comuni*), Serge Latouche (*La decrescita in pratica. Unica soluzione alla crisi*), Carlo Sini (*Essere in comune e avere in comune*). L'attualità e profondità della tematica affrontata, sommata alla fedeltà del pubblico e alla qualità dei relatori, hanno consolidato e rafforzato la presenza dell'iniziativa tra gli appuntamenti culturali proposti in provincia. Il percorso ha goduto del patrocinio della Provincia di Bergamo e del Comune di Albino, mentre *Confcooperative Bergamo* ha contribuito a integrare il sostegno fornito dalla Cooperativa.

Con altrettanto impegno e successo si è proposto *Ripamondo 2018*, percorso culturale collaterale al *Pensare dalla Ripa*, titolato *Barbari tra barbari: prospettive di civiltà. Ospitare il nuovo: quattro idee per il futuro prossimo*. Durante il mese di maggio si sono tenuti quattro appuntamenti, affidati a professionisti di indiscussa competenza e fama: Marco Marzano (*Democrazia-sicurezza. Una coppia in crisi?*), Donatella Di Cesare (*Integrazione o incontro? Per una politica dell'accoglienza*), Pietro Bianchi (*Donne in bilico tra tradizione e modernità - proiezione e analisi del film Mustang di Deniz Gamze Ergüven*), Rocco Ronchi (*L'esperienza del confine, il confine dell'esperienza*).

A ottobre si è avviata la seconda annualità del *Filoso-fare dalla Ripa*, una proposta articolata in tre moduli e dedicata quest'anno alla filosofia aristotelica e alla codificazione del sapere.

Presso *Lubrino Bramani editore* sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- il quarto volume degli scritti di Carlo Dal Lago (a cura di A. Pozzi), *Forse è proprio il tempo di cambiare parola*, presentato alla libreria *Palomar* di Bergamo;
- a cura di A. Pozzi, *Attilio Manara: L'eredità vent'anni dopo*. Il volume è stato presentato il 23 novembre organizzando presso il Convento della Ripa una tavola rotonda relativa alle differenti e molteplici visioni e punti di vista che si hanno sulla scuola. Sono intervenuti Carlo Sini, Florinda Cambria, Francesco Cappa e Laura Ferretti. È stato un pomeriggio sentito soprattutto dalla Comunità Albinese che ha potuto apprezzare il pensiero e le riflessioni di una delle personalità che ha fatto la storia albinese nella seconda metà del Novecento.

La narrazione si chiude con l'impegno nel **Progetto di accoglienza ai richiedenti asilo**, iniziato nel 2015 e che in questi ultimi mesi sta subendo trasformazioni decisive.

L'incarico ottenuto in seguito al Bando della Prefettura di Bergamo del giugno 2017 ha visto incrementare il lavoro e svilupparsi l'impegno della cooperativa indirizzata verso la "seconda accoglienza", la strada capace di promuovere l'inclusione in maniera più efficace. L'afflusso in Provincia di richiedenti asilo si è mantenuto costante fino a luglio, poi si è bruscamente rallentato per azzerarsi rapidamente a causa delle restrizioni ventilate e poi adottate con il cosiddetto "*Decreto sicurezza*" di ottobre. La progettualità cui si stava lavorando è stata superata da questa nuova linea politica e dai provvedimenti legislativi conseguenti dai quali è conseguito il nuovo Bando della Prefettura nell'aprile di quest'anno, cui la cooperativa ha partecipato riducendo la propria disponibilità. Sono questioni, però, del 2019 e vedremo come evolveranno. Va detto che al 31 dicembre 2018 erano circa 110 i richiedenti asilo ospitati nelle strutture della cooperativa, in parte di proprietà in parte in affitto. E questo numero risulta già in calo rispetto ai 130 del luglio 2018 quando è cominciata l'emorragia dei ragazzi che sentono il clima ostile che li circonda e che registrano il giro di vite della Commissione Territoriale esaminatrice dei permessi di asilo. Per questa ragione i ragazzi se ne vanno cercando all'estero (soprattutto) ma anche nel Sud dell'Italia altre disponibilità. Un lavoro interessante che è

stato svolto nel corso del 2018 (da marzo a giugno) è stato il corso di scrittura, tenuto dalla prof. Pozzi (presidente di *Diaforà*) e partecipato da una decina di giovani, ridottisi a sei alla fine. Il corso è stato un'esperienza interessante perché ha portato alla luce la distanza abissale tra la nostra cultura (dove la scrittura e quindi l'alfabetizzazione inducono mentalità e valori e comportamenti) e quella africana (pur con tutte le differenze tra paese e paese), ancora immersa sostanzialmente nell'oralità e che perciò fa una gran fatica a confrontarsi con la vita europea. Il corso si è tradotto in un libro uscito ad aprile 2019 e presentato alla Fiera del Libro di Bergamo in un incontro che ha registrato la partecipazione del prof. Carlo Sini.

Va detto che il progetto di accoglienza ha prodotto un notevole incremento del fatturato ma sta anche all'origine di alcuni problemi di tipo finanziario che a partire dalla metà del 2018 stanno affliggendo la cooperativa per la scarsa liquidità a causa dei ritardi notevoli (fino a dieci mesi di ritardo) nel pagamento della fatture da parte della Prefettura.

Sempre ricca e efficace è l'interazione con le cooperative sociali **Chimera**, **Lottovolante** e **Diagramma**, mostratasi capace di produrre sinergie utili al conseguimento di quanto in corso e alla progettazione del futuro. Un esempio significativo sono i bandi della *Fondazione Cariplo* ai quali si partecipa facendo sistema tra le cooperative e guadagnando una corallità che dà già l'idea della rete. .

L'impegno all'interno del **Consorzio Il Sol.co del Serio** non è venuto meno, tuttavia col tempo il valore della territorialità è venuto indebolendosi così che sempre più forte è la discussione sull'opportunità di procedere ad una riunificazione in un unico Consorzio, utile tra l'altro a conseguire una più agevole tenuta economica.

Al 31 dicembre 2018 i **soci** erano n.° 150 (103 femmine, 43 maschi, 4 istituzionali):

		2018	2017	2016
SOCI LAVORATORI	=	69 (57 femmine e 12 maschi)	56 (43 femmine e 13 maschi)	31 (27 femmine e 4 maschi)
SOCI VOLONTARI	=	0	0	0
SOCI FRUITORI	=	0	0	0
SOCI ISTITUZIONALI	=	4 (Chimera, Lottovolante, Diagramma, Il Sol.co del Serio)	4 (Chimera, Lottovolante, Diagramma, Il Sol.co del Serio)	4 (Chimera, Lottovolante, Diagramma, Il Sol.co del Serio)
SOCI	=	77 (46 femmine e 31 maschi)	69 (50 femmine e 19 maschi)	87 (53 femmine e 34 maschi)

			2018	2017	2016
DOMANDE DI AMMISSIONE	DI	Presentate	33	6	21
		Accettate	33	6	21
DOMANDE DI DIMISSIONE	DI	Presentate	8	0	0
		Accettate	8	0	0

Appare evidente l'incremento del numero dei soci – le domande di ammissione sono superiori addirittura a quelle due anni fa – che si spiega con la necessità di assecondare il rilievo riportato dalla Relazione stilata dall'ispettore che annualmente revisiona la vita della cooperativa e che, a suo tempo, aveva annotato la contraddizione tra lo scarso numero dei soci-lavoratori a fronte di un numero più elevato di soci, richiamando pertanto il cda al principio che la cooperativa nasce per dar lavoro ai propri soci (principio sancito dallo Statuto). Si è perciò intervenuti con maggiore costanza e incisività per stimolare l'adesione nei lavoratori – soprattutto di nuova assunzione -, confidando che la non obbligatorietà di questa scelta comporti un impegno sociale certamente gradito e utile alla Cooperativa.

A carico dei soci non sono stati adottati provvedimenti comportanti decadenze, sospensioni e/o revoche di diritto.

Il valore del Prestito sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a €. 416.968 euro, registrando un aumento di €. 48.650,00 rispetto all'anno precedente (+13%); il numero dei soci prestatori non è variato e sono ancora 7. Il prestito è stato infruttifero, ad eccezione di quello del **Consorzio Il Solco del Serio**.

Come di consueto, di seguito si forniscono alcune **informazioni relative ai rischi e alle incertezze**, ai sensi dell'**art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.**, di cui conviene i soci siano a conoscenza.

In merito all'utilizzo degli strumenti finanziari a disposizione della Cooperativa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si riferisce quanto segue :

- le somme disponibili sui c/c bancari e postale sono sempre utilizzate per le necessità correnti relative alla gestione della Cooperativa;
- i mutui contratti con gli Istituti bancari sono finalizzati alla acquisizione e all'eventuale ristrutturazione degli immobili, indispensabili allo svolgimento dell'attività istituzionale;

- lo stesso vale per i finanziamenti ottenuti dai soci, a norma di regolamento. Al riguardo si osserva che i soci finanziatori non percepiscono interessi, tranne il Consorzio *Il Sol.Co del Serio*.

Le attività finanziarie della Società presentano una soddisfacente qualità creditizia. Le risorse finanziarie ritenute di dubbia esigibilità si sono di gran lunga ridotte (riguardano ormai pochissime famiglie di soggetti disabili assistiti dalla Cooperativa) avendo la Cooperativa esaminato la situazione insieme agli organi dell'Ambito dei Comuni della Val Seriana e aver posto rimedio attraverso un accordo con la Società Servizi che gestisce il rapporto con le famiglie utenti.

La Cooperativa ritiene di non correre rischi di credito per quanto riguarda i rapporti con gli Enti pubblici (A.T.S., Comuni, Scuole, Prefettura, ecc.).

Si ritiene che la Cooperativa debba valutare con attenzione eventuali aumenti degli oneri finanziari, relativi ai finanziamenti in corso, pur ritenendo che la stessa sia in grado di assorbirli senza particolari conseguenze negative.

La Società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Infine, per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, la Cooperativa ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 626/94, al D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

Gli Organi Sociali

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 10 luglio, in seconda convocazione, si è tenuta l'ASSEMBLEA ORDINARIA per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

L'assemblea è stata convocata con lettera raccomandata a mano, con telefax o con posta elettronica, come previsto dallo Statuto.

	ASSEMBLEA 10 luglio 2018		ASSEMBLEA 4 luglio 2017		ASSEMBLEA 26 maggio 2016	
Aventi diritto	129		129		102	
Partecipanti	44	34%	39	30%	30	29%
Deleghe	18	14%	26	20%	26	25%

La partecipazione rispetta i limiti di legge e pur non raggiungendo le percentuali desiderate – e a ciò contribuisce anche il periodo di ferie nel quale l'assemblea si è tenuta – è in linea con quanto si registra presso altre imprese sociali. Si rileva come positivo l'incremento dei partecipanti, in due anni cresciuto ben del 50%.

Il **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE** è stato eletto nel 2017 e risulta così composto: PERSICO FABRIZIO, Presidente; BELOTTI CLOTILDE, Vicepresidente; consiglieri CHINEA MARIA BEATRICE, MOIOLI LUCIO, PEZZOLI MARCO, PEZZOLI PIERLUIGI, POZZI ALESSANDRA e SOGLIAN MONICA.

Il CdA si è riunito diciannove volte durante l'anno.

Gli amministratori hanno svolto il proprio incarico senza alcun compenso, così come non è previsto a loro favore alcun trattamento di fine mandato.

Il **COLLEGIO SINDACALE e stato confermato nel 2017** risulta così composto: GADDA dott. LAMBERTO, Presidente del Collegio Sindacale; MORA dott. MARCELLO e CERVI dott.ssa M. CHIARA Sindaco. I sindaci supplenti sono il dott. Locatelli Giansandro e il dott. Lania Lorenzo.

I membri del Collegio Sindacale sono stati informati per scritto della convocazione del C.d.A. non meno di cinque giorni prima della data di effettuazione.

Almeno uno dei Sindaci ha sempre presenziato alle sedute e all'Assemblea Ordinaria dei Soci.

L'organizzazione dei servizi

Ogni servizio è stato affidato ad un **RESPONSABILE DI SERVIZIO**. Nel corso del 2018 i titolari sono stati:

Assistenza Educativa	Pezzoli Marco
Centri Diurni per Disabili di Nembro e di Gandino	Pezzoli Marco
Settore Infanzia	Bertocchi Emanuela
Centro di Rieducazione Equestre	Persico Fabrizio
Progetto Diaforà	Pozzi Alessandra
Progetto Richiedenti Asilo	Blumer Iuca

L'ÉQUIPE DI SUPERVISIONE E PROGETTAZIONE ha sostenuto i servizi facendosi carico delle necessità relative alla formazione, alla partecipazione ai bandi, all'individuazione di criticità e all'attivazione di strategie di contrasto efficaci,

alla supervisione in particolare della direzione e del coordinamento, alla progettazione continua e innovativa. Si è trattato di un lavoro che ha consentito di consolidare e acquisire le conoscenze e le competenze che consentono alla Cooperativa di operare da protagonista nella conduzione di servizi sociali e culturali alla persona.

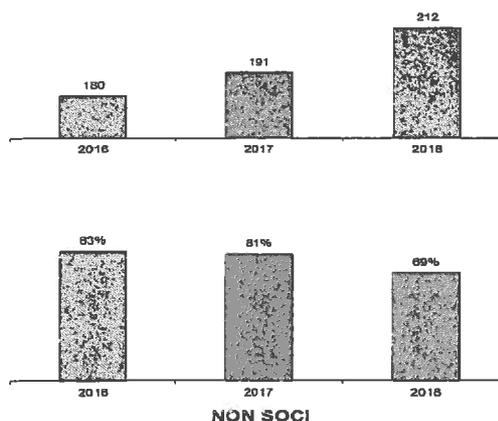
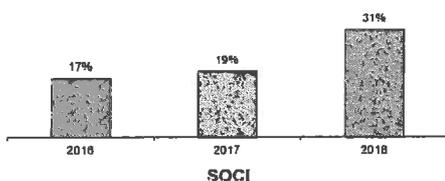
L'individuazione e la successiva assunzione del PERSONALE hanno potuto continuare a giovare della Banca dati che i responsabili e i coordinatori dei servizi hanno mantenuto regolarmente aggiornata. L'assunzione è sempre stata frutto di un percorso di riflessione e valutazione rispetto alla corrispondenza del profilo del candidato (titoli, professionalità, esperienza) con i requisiti determinati dai bandi/capitolati di gara e con le richieste di ciascun servizio.

Anche nel 2018 la cooperativa non è incorsa in violazioni in materia di lavoro, previdenze e fisco poiché ha continuato ad applicare le condizioni contrattuali, normative e retributive fissate dal CCNL e dagli accordi integrativi territoriali, oltre che a rispettare le norme in materia di assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

La Cooperativa ha impiegato complessivamente 212 lavoratori (194 dipendenti, 15 collaboratori professionali occasionali e 3 APPRENDISTI), distribuiti secondo la seguente **PIANTA ORGANICA**:

		DIPENDENTI		COLLABORATORI PROFESSIONALI OCCASIONALI tempo parziale	APPRENDISTI tempo parziale	TOTALE	
		tempo parziale	tempo pieno			tempo parziale	tempo pieno
SOCI	2016	21	10			21	10
	2017	30	6			30	6
	2018	50	16			50	16
NON SOCI	2016	107	24	18		107	24
	2017	117	28	10		127	28
	2018	114	14	15	3	132	14
Totale complessivo						2016	180
						2017	191
						2018	212

PERSONALE IMPIEGATO				
	Soci		Non Soci	
	n°	%	n°	%
2016	31	17%	149	83%
2017	36	19%	155	81%
2018	66	31%	146	69%



Costante è l'incremento del personale che si registra da alcuni anni (+11%), tuttavia si anticipa che non è detto che ciò si verificherà anche nell'immediato futuro considerate le conseguenze anche occupazionali che le recenti politiche governative in materia di immigrazione non potranno non avere.

Fa piacere l'incremento dei giovani ingaggiati con la formula dell'apprendistato in convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo e con Confcooperative Bergamo, che consente a questi studenti di condurre un percorso formativo che integra attività di lavoro e attività di ricerca/formazione in un'azione che è costruita in funzione delle richieste del datore di lavoro. Si ha così un'ulteriore applicazione della più volte dichiarata disponibilità e capacità della Cooperativa ad affrontare le novità e le sfide che avanzano.

TIPOLOGIA CONTRATTI 2018



TIPOLOGIA CONTRATTI 2017

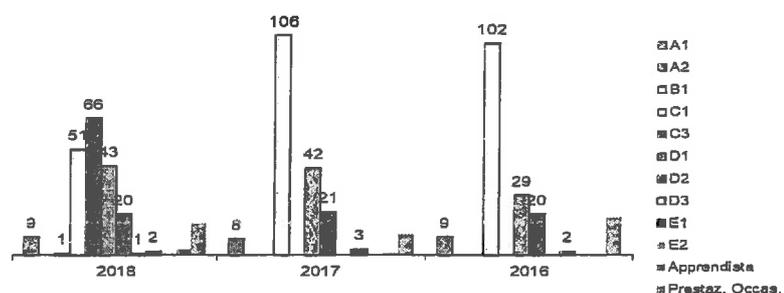


2016



RAPPORTO CONTRATTUALE

	A1	A2	B1	C1	C3	D1	D2	D3	E1	E2	Apprendista	Prestaz. Occas.
2018	9		1	51	66	43	20	1	2	1	3	15
2017	8			106		42	21		3		1	10
2016	9			102		29	20		2			18



Sono aumentati sia i contratti a tempo pieno che quelli a tempo parziale. Evidente la crescita del numero di soci lavoratori, che discende dalla necessità (ricordata sopra) di soddisfare l'invito contenuto nel verbale della Revisione, anche se in ogni caso l'associazione alla Cooperativa rimane volontaria e quindi non vengono esercitate pressioni in questa direzione.

Rispetto all'anno precedente la tabella e il grafico evidenziano livelli contrattuali nuovi e alcuni passaggi tra di essi che dimostrano la puntualità con la quale la Cooperativa adempie quanto previsto dal Contratto Integrativo Territoriale da essa sottoscritto; si evidenzia in particolare il livello C3 che riguarda soprattutto i lavoratori impegnati nel servizio di assistenza scolastica per i quali oltrepassati i 24 mesi è prevista una progressione in carriera.

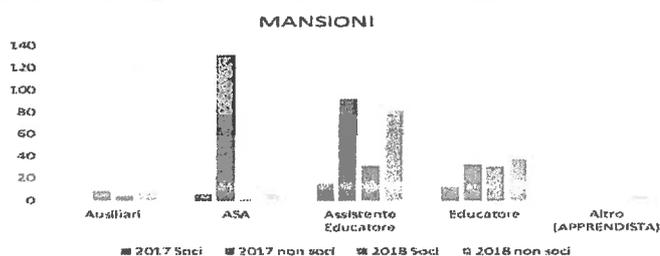
SERVIZI DI IMPIEGO

	2016	2017	2018
C.D.D.	27	30	27
SCUOLA	112	102	103
RIABILITAZIONE	2	3	2
NIDO	28	45	50
C.S.S.	2	2	2
MIGRANTI	2	9	9
ALTRO	7	0	1

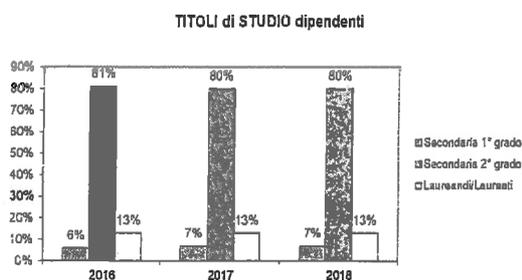


Nel 2018 si è stabilizzato il numero dei lavoratori impiegati nell'accoglienza ai richiedenti asilo, cosa che non avverrà per l'anno in corso a causa della già ricordata nuova politica governativa in materia, le cui conseguenze la Cooperativa si impegna a contenere almeno per quanto concerne l'aspetto occupazionale.

	2017		2018	
	Soci	non soci	Soci	non soci
Ausiliari	0	8	4	6
ASA	6	131	1	5
Assistente Educatore	15	92	31	80
Educatore	12	32	30	37
Altro (APPRENDISTA)	1	0		3



Per quanto concerne titoli di studio (sempre alta la percentuale di quelli elevati), professionalità degli operatori, esigenze del servizio e richieste della committenza la corrispondenza continua ad essere evidente.



	Soci		Non Soci		Complessivo
Secondaria 1° grado	5	7%	9	7%	7%
Superiore	52	85%	70	78%	80%
Professionale	4		32		
Laureandi	0	8%	3	15%	13%
Laurea	5		17		

Consistenti sono state anche nel 2018 le risorse destinate alla **formazione cooperativa** dei soci, attività necessaria non solo perché pretesa dagli obblighi contrattuali, ma anche perché dimostratasi funzionale all'accrescimento professionale degli operatori. Le iniziative intraprese sono state ricordate nella sezione iniziale di questo documento dedicata alla narrazione di quanto fatto.

Sono stati interessati circa 140 dipendenti. Ciascun corso ha avuto una durata temporale propria; complessivamente la Cooperativa ha destinato 2.200 ore alla formazione, suddivise nei vari servizi, per un costo complessivo di 70.000 euro.

Gli operatori sono stati invitati a partecipare ai diversi percorsi promossi da *Diaforà* attinenti ai temi dei beni comuni e della migrazione.

Il personale impegnato nei servizi all'infanzia ha partecipato alle proposte condotte dall'ambito della Valsesiana ("*Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione*"), dall'ambito di Romano di Lombardia ("*La continuità*"), dall'ambito di Bergamo (vari temi: la relazione con le famiglie, la cura al Nido, Educare alle differenze), dall'ambito Valle Brembana ("*Servizi 0-6 e territori: la continuità orizzontale come possibilità di supporto e contaminazione reciproca*"). La Cooperativa ha inoltre organizzato corsi di formazione specifici per addetti alla manipolazione dei cibi, inoltre corsi e aggiornamenti in merito a sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Nell'ambito del servizio di assistenza educativa la proposta formativa si è rivolta a tutti gli operatori e si è articolata su un percorso di 16 ore complessive inerente il tema della "*Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)*". L'intera conduzione è stata affidata alla dott.ssa Manuela Bertocchi, Responsabile dei Nidi della Cooperativa. L'adesione al percorso formativo è stata molto significativa sia in termini numerici che di apprezzamento. Anche nel 2018 il percorso formativo è stato proposto agli insegnanti.

Come da prassi consolidata, ai lavoratori è stato consentito di partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento, avvalendosi delle opportune agevolazioni, ovviamente dopo la valutazione dell'iniziativa proposta (argomento, ente promotore, organizzazione) operata dal Responsabile del servizio e dal Presidente della Cooperativa.

Rapporti con il Volontariato

Da sempre si è sottolineato quanto sia proficua l'interazione con le associazioni familiari e di volontariato del territorio: se la Cooperativa guadagnava nella gestione (conduzione della quotidianità e delle iniziative innovative, raccolta fondi) e nella visibilità presso la comunità, i volontari trovavano in questo impegno l'occasione per mettere alla prova competenze, convinzioni e valori. Nello stesso tempo non sono state tacite le criticità conseguenti all'impossibilità di garantire regolarità e costanza a questo prezioso e significativo lavoro.

Quest'anno la collaborazione è diventata particolarmente vivace, soprattutto nell'ambito dell'impegno a favore dei richiedenti asilo: associazioni e privati si sono spontaneamente avvicinati agli operatori della cooperativa per chiedere informazioni e offrire la loro collaborazione, concretizzandosi in forme numerose e diverse, tutte egualmente gradite: pranzi, raccolta di vestiario, momenti ricreativi, iniziative di informazione e sensibilizzazione, accompagnamenti ... Sono disponibilità che al momento non hanno mostrato alcun segno di stanchezza, il che stimola la cooperativa a capire come conservare questo patrimonio di risorse ed energie, indirizzandolo inoltre – se possibile – verso gli altri servizi nei quali essa è impegnata.

Nella tabella sono elencati i **contratti-convenzioni in essere al 31 dicembre 2018:**

Ente	Comune	Provincia	Oggetto della convenzione	Data inizio	Data termine	Importo annuale
A.T.S.	Bergamo	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro e C.D.D. Gandino	01/07/2006	30/06/2020	600.000
Soc. Servizi Valsesiana	Ambito Valsesiana	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro e C.D.D. Gandino	01/07/2006	30/06/2020	590.000

Comune	Torre Boldone	Bergamo	Gestione C.D.D. Nembro	01/07/2006	30/06/2020	7.000
Comune	Bergamo	Bergamo	Gestione Nido <i>Femi</i>	01/09/2017	31/08/2047	206.000
Comune	Lefte	Bergamo	Gestione Nido <i>Pinocchio</i>	01/09/2014	31/08/2019	228.000
Fondazione Franini	Pradalunga	Bergamo	Gestione Nido <i>Dadà</i>	01/09/2016	31/08/2020	160.000
Comune	Sedrina	Bergamo	Gestione Nido <i>Peter Pan</i>	01/01/2016	31/08/2019	119.000
Parrocchia	Cologno al S.	Bergamo	Gestione Nido <i>Eureka</i>	01/09/2015	31/08/2019	307.000
Prefettura	Bergamo	Bergamo	Gestione accoglienza richiedenti asilo	27/04/2016	31/08/2019	1.300.000
Comune	Gandino	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	38.000
Comune	Ranica	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	24.000
Comune	Albino	Bergamo	Assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	424.000
Comune	Nembro	Bergamo	Assistenza Educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	180.000
Comune	Alzano L.do	Bergamo	Assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	185.000
Comune	Cene	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	12.000
Comune	Gazzaniga	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	14.000
Comune	Fiorano al S.	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	12.000
Comune	Casnigo	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	36.000
Comune	Pradalunga	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	48.000
Comune	Lefte	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	32.000
Comune	Selvino	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	16.000
Comune	Peia	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/01/2013	31/08/2019	15.000
Soc.servizi valseriana	Albino	Bergamo	Ass. educativa scuola media superiore	01/01/2013	31/08/2019	20.000
Soc.servizi valseriana	Albino	Bergamo	Lettorato per disabili sensoriali	01/09/2015	31/12/2019	22.000
Comune	Villa di Serio	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/09/2013	31/08/2019	126.000
Comune	Lefte	Bergamo	gestione servizio doposcuola	01/09/2013	31/08/2018	15.000
Scuola Privata	Fiorano	Bergamo	assistenza educativa scolastica	01/09/2013	31/08/2019	18.000
Comune	Lefte	Bergamo	Gestione Minicre	01/07/2015	31/08/2019	2.000
Ass. Genitori	Alzano L.do	Bergamo	Gestione Minicre	01/01/2016	31/08/2019	2.000
Scuola Umberto 1°	Scanzorosciate	Bergamo	MinicRE	01/07/2018	31/07/2019	8.000
Associazione AGE	Seriate	Bergamo	CRE e Minicre	15/06/2013	09/08/2019	16.000
Ass. Genitori Acca	Bergamo	Bergamo	Ed Musicale, ippoterapia e Pet therapy	15/06/2013	31/12/2019	10.000
Servizi Vari	Bergamo e provin	Bergamo	Attività di Animazione con animali	01/01/2013	31/12/2019	4.000
TOTALE = 33 convenzioni per complessivi				€		4.796.000

La dimensione economica

VALORE della PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	5.485.167
Altri ricavi e proventi	591.913
TOTALE	6.077.080
COSTI della PRODUZIONE	
Costo del personale	3.019.948
Altri costi	2.707.962
TOTALE	5.727.910
DIFFERENZA (VALORE - COSTO)	349.170

Utile d'esercizio Euro 246.325

Destinazione dell'utile di esercizio:

€ 7.389,75 (pari al 3 %) al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59 del 31/01/92; € 73.897,50 (pari al 30 %) alla Riserva Ordinaria Indivisibile e € 165.037,75 alla Riserva Straordinaria Indivisibile, ex L.904/77.

Ringraziando tutti i soci che prestano il loro impegno quotidiano per il buon esito delle iniziative, li invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e le Relazioni che lo accompagnano.

Albino, 22 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
FABRIZIO PERSICO